SABATO 8/11/2025	18.30	**San Bartolomeo** Grespan Valentino
DOMENICA 9/11/2025 **DEDICAZIONE DELLA BASILICA DEL LATERANO**	**8.00** **9.30** **11.00**	**Pero** **San Bartolomeo** Def.ti Barro e Forniz/ Biasini Armando, Egidio, Padre Armando **Pero** Tuon Alvise e Milena/ Vido Luigi e Elena/ Romanello Aldo/Foresto Rita e Giuseppe/ Fiorin Vittoria/ Voltarel Milena
LUNEDI 10/11/2025	18.30	**Pero**
MARTEDI 11/11/2025	8.30	**San Bartolomeo**
MERCOLEDI 12/11/25	18.30	**Pero** Zabotto Renzo e Bertilla
GIOVEDI 13/11/25	16.00	**Maserada Casa di riposo**
VENERDI 14/11/2025	18.30	**Pero** Zago Angelo, Virginio, Pietro
SABATO 15/11/2025	18.30	**San Bartolomeo**
DOMENICA 16/11/2025 **XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**	**8.00** **9.30** **11.00**	**Pero** Dolo Giovanni/ Girardi Mario e Fabio/ Bassi Adriano/ Piovesan Osvaldo/ Pasin Candido/ Fava Ermini/ Giacomo e Elisabetta/ Def.ti Mestriner **San Bartolomeo** Martin Antonio, Celebrin Olivo, Lorenzonetto Adelia/ Zottarel Guglielmo, Pozzi Maria Luisa, De Pecol Lorennzina e Diego **Pero** Zanette Arturo, fratelli e sorelle e genitori/ Def.ti Classe 1950

Parrocchia di Pero
Parrocchia di San Bartolomeo

9 NOVEMBRE 2025

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

Un nuovo Tempio e un nuovo culto

Quel giorno, Gesù, sulla spianata del Tempio non hai esitato a mostrarti violento: ti sei fatto una frusta di cordicelle e con quella hai cacciato i mercanti con i loro animali, hai gettato a terra il denaro dei cambiavalute e hai rovesciato i loro banchi. Saremmo tentati di credere che anche tu, una volta tanto, hai perso la pazienza, come accade così spesso anche a noi, e ti sei lasciato trascinare dall'ira. Ma se leggiamo attentamente il racconto ci accorgiamo che a muoverti non è la rabbia, ma l'amore. Sì, il tuo gesto è dettato dall'amore, un amore smisurato per il Padre, per ciò che offre agli uomini, per il rapporto che vuole instaurare con loro. Ecco perché non puoi tollerare che qualcuno, a fin di lucro, infanghi il suo volto, coltivi degli equivoci, permetta di credere che Dio è in vendita e lo si può comprare con un sacrificio o con un'offerta. Quel giorno, allora, sulla spianata del Tempio, tu hai voluto difendere il buon nome di Dio, la gratuità del suo amore, la grandezza della sua misericordia e, poiché non avevi altra scelta, hai dovuto dimostrare che il commercio che vi si stava facendo non aveva niente a che fare con lui. Così hai presentato la grande novità: il nuovo e vero Tempio che sei tu stesso. Sì, perché è attraverso di te e solo attraverso te che noi possiamo metterci in relazione con Dio. Attraverso la tua Parola che libera il volto di Dio da tutte le maschere che gli uomini, per diversi motivi, gli hanno appiccicato sopra. Attraverso i tuoi gesti che rivelano la sua bontà, la sua tenerezza, la sua disponibilità al perdono. Attraverso il tuo corpo, la tua vita offerta per la nostra salvezza. In effetti proprio il tuo corpo, donato fino in fondo, inchiodato a una croce, ma anche risuscitato e colmato di gloria, diventa il nuovo Tempio attraverso il quale Dio raggiunge tutti. Ed è in te che noi viviamo un culto nuovo che non obbedisce ai parametri e all'immaginazione dell'umanità, ma è secondo il cuore di Dio. Culto che non si accontenta di esprimersi in un recinto sacro, ma investe tutta l'esistenza facendone un segno vivo di riconoscenza e di obbedienza nella fede. Culto che non pretende di piegare Dio alle proprie richieste, ma si impegna a realizzare il suo progetto di salvezza. Culto che, attraverso le parole ed i gesti delle celebrazioni, rinvia alla vita di ogni giorno, alle decisioni che contano, agli atteggiamenti che la qualificano.

(Roberto Laurita)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO
0422 90855 parrocchia di Pero
347 8408729 cellulare
N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del **GUP** (Gruppi Uniti Pero)

OGGI **FESTA DELLA DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE**

75^ Giornata nazionale del Ringraziamento

Ore 14.30 in Duomo Giubileo delle Corali e dei Cori

Sabato 15 Meeting di Pastorale giovanile

Ore 15.30-18.30 Auditorium S. Pio X Treviso

Domenica 16 **9^ Giornata dei poveri**

SPECIALE PERO

OGGI **Gli Alpini propongono l'offerta di mele: il ricavato va a sostegno delle Case di accoglienza di Breda e Cavrie**

Lunedi 10 **ore 17.00 Celebrazione del Battesimo di Sebastian Turudic, di Lovro e Moratto Giada**

ore 20.30 Incontro con i genitori dei ragazzi di 2^ elementare che iniziano l'itinerario di catechismo.

Domenica 16 il GUP ha organizzato una Raccolta ferro

Affidiamo alla misericordia di Dio Padre buono che è nei cieli LORENZON PIERINA.
Alla famiglia vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera

---

Il messaggio della festa della Dedicazione della chiesa

La Liturgia odierna ha un carattere innanzitutto cristologico e conseguentemente ecclesiologico, poiché fare memoria della Dedicazione di un edificio di culto significa celebrare la realtà di cui l'edificio è simbolo: la chiesa, corpo reale di Cristo. Il palazzo del Laterano apparteneva anticamente alla famiglia imperiale e, con il riconoscimento del cristianesimo come religione di Stato, divenne, nel secolo IV, abitazione ufficiale del vescovo di Roma, il papa. La basilica adiacente venne dedicata al Salvatore e fu la prima cattedrale del mondo: qui si celebravano specialmente i battesimi nella notte di Pasqua. Insieme a Cristo, vennero scelti come co-titolari i due san Giovanni, il Battista e l'evangelista. La basilica è così la chiesa-madre di Roma e ospitò le sessioni di cinque grandi concili ecumenici. Le chiese sparse in tutto il mondo, stringendosi attorno alla chiesa di Roma, le riconoscono la "presidenza della carità", come afferma Ignazio di Antiochia. Per questo se ne celebra la Dedicazione anche fuori diocesi. È lo stesso principio che regola la festa della Dedicazione della chiesa cattedrale di ogni diocesi, alla quale sono "legate" nella comunione di fede e di amore tutte le parrocchie e le comunità. In ogni edificio-chiesa si celebra il Mistero pasquale di salvezza che edifica la chiesa e genera santi. Ma la memoria festosa della Dedicazione ricorda anche che il Verbo, facendosi carne, ha piantato la sua tenda fra noi (*Gv* 1,14), e che Cristo risorto è presente nella sua chiesa: ne è il capo. Ogni edificio dedicato al culto è segno evidente di questa presenza di Cristo: è lui che qui parla, che qui dà se stesso in cibo, che qui presiede la comunità raccolta in preghiera, che qui rimane con noi per sempre. Questo ci carica di responsabilità: ogni battezzato è la pietra viva per la costruzione del tempio spirituale di cui il Risorto è pietra d'angolo. Il tempio di pietre è figura evidente della chiesa (*SC* 7) è un permanente richiamo a edificare la comunità dei discepoli nella comunione. Tutto, in questa celebrazione, metta in evidenza questa valenza dell'edificio materiale e spirituale della chiesa.